

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(ART. 6, COMMI 9 E 9-BIS, D.LGS. 152/2006)

(LISTA DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE)

1. TITOLO DEL PROGETTO

(Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico)

Adeguamento tecnico impianto di recupero rifiuti alimentari, agroalimentari e agricoli autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 con D.D. n. 4922 provinciale del 20.11.2015 e successivamente modificata con D.D. regionale n. 14158 del 29.12.2023.

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006,
punto/lettera

Denominazione della tipologia progettuale

☐ Allegato III, lettera

X Allegato IV, punto 7 lettera **zb)**

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006,n. 152”

L'impianto è stato oggetto, nel corso degli anni, di due Procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusi rispettivamente con il D.D. regionale n. 1185 del 04/03/2013 e con il D.D. n. 5237 del 23/07/2015. In entrambi i casi è stata esclusa la necessità di sottoporre l'impianto al procedimento di VIA.

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/ estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il progetto riguarda solo un adeguamento tecnico dell'impianto esistente e in esercizio senza prevedere nessun aumento di quantitativi, di codici di rifiuti, di occupazione di nuovo sedime o di nuove attività di recupero, rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 4922 provinciale del 20.11.2015 e successivamente modificata con D.D. regionale n. 14158 del 29.12.2023.

Gli interventi tecnici, le finalità e le motivazioni per la quali si propongono, sono di seguito riportate:

a) Attualmente, la Ditta dispone dell'autorizzazione per convogliare e abbattere le emissioni prodotte nei locali in cui si svolgono le Fasi E e D del trattamento dei rifiuti liquidi e dello stoccaggio degli organici (cella frigorifera), utilizzando un biofiltro. Inoltre, è autorizzata a trattare le emissioni puntuali generate dai macchinari impiegati

nelle Fasi A e B1, ovvero le tarare di raffinazione e i granulatori, mediante il convogliamento delle stesse allo scrubber E2.

Con l'adeguamento tecnico proposto, si prevede un ampliamento significativo del sistema di captazione e depurazione delle emissioni. L'obiettivo è di estendere il trattamento non solo alle emissioni specifiche di alcuni macchinari, ma anche all'intera area dei locali in cui si svolgono le Fasi A, B1 e B2. Queste fasi comprendono le operazioni di trattamento, stoccaggio e movimentazione del rifiuto solido. Per raggiungere questo scopo, si prevede la realizzazione di due nuovi scrubber esterni (rif. planimetria: E4 ed E5), ognuno destinato a servire un capannone specifico.

Gli scrubber saranno collocati in prossimità dell'impianto esistente e verranno dimensionati adeguatamente per garantire un'efficace depurazione delle emissioni. La decisione di installare due unità distinte si basa su considerazioni di sicurezza operativa: in caso di malfunzionamento di uno degli scrubber, l'attività produttiva potrà proseguire nell'altro capannone senza necessità di interrompere l'intero processo.

L'implementazione del nuovo sistema di abbattimento rappresenta un significativo miglioramento rispetto all'attuale configurazione, in quanto garantirà che l'intero impianto sia sottoposto a captazione e trattamento delle emissioni atmosferiche. Questo intervento avrà effetti positivi sulla qualità dell'aria circostante, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e assicurando una maggiore tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

b) Nell'ambito dell'adeguamento infrastrutturale dell'impianto, si prevede la realizzazione di cinque tensostrutture (rif. planimetria: T1, T2, T3, T4 e T5), realizzate in metallo e dotate di tamponature e copertura in PVC autoestinguente di classe C, di colore grigio scuro. Queste strutture saranno installate nel piazzale interno dell'impianto e avranno la funzione di migliorare la protezione delle aree operative, ridurre l'esposizione agli agenti atmosferici e contenere eventuali emissioni diffuse.

In dettaglio:

- **T1:** sarà posizionata accanto ai capannoni delle Fasi B/2 e delle attività di recupero R3 e R13, attualmente occupata dalla piattaforma per la Fase C. Avrà dimensioni di 60 x 18 metri e un'altezza di 5,60 metri. Sarà aperta sui lati per garantire un'agevole movimentazione dei mezzi aziendali.

- **T2:** sarà collocata in adiacenza al capannone e coprirà l'area in cui si trova l'impianto chimico-fisico di depurazione e lo sgrigliatore. Questa tensostruttura sarà completamente chiusa su tutti e quattro i lati per garantire la protezione delle attrezzature e del materiale sgrigliato.

- **T3:** sarà realizzata per coprire il Deposito Temporaneo, destinato a vetro e materiali metallici e non metallici derivanti dalle lavorazioni interne. Verrà posizionata accanto alle cisterne esistenti e sarà chiusa su tre lati, mentre il lato anteriore sarà dotato di frontalini in telo PVC per un accesso controllato.

- **T4:** sarà costruita sopra un bacino alto un metro atto a contenere eventuali sversamenti delle cisterne esterne di stoccaggio del prodotto liquido End of Waste (EoW). Questa struttura sarà completamente chiusa su tutti e quattro i lati per garantire un ambiente più sicuro e controllato.

- **T5:** sarà realizzata in prossimità del cancello d'ingresso e coprirà parzialmente il Deposito Temporaneo e un'area di stoccaggio. Anche questa tensostruttura sarà completamente chiusa su tutti e quattro i lati per assicurare una maggiore protezione dei rifiuti depositati.

L'installazione delle tensostrutture comporterà diversi vantaggi operativi e ambientali. In particolare, permetterà di ridurre la produzione di acque di dilavamento contaminate da trattare, poiché le aree proteggeranno gli stoccaggi rendendoli meno esposti alle precipitazioni atmosferiche. Inoltre, la chiusura di alcune strutture permetterà un miglior contenimento delle emissioni diffuse, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile dell'impianto.

c) Si prevede lo spostamento della piattaforma esterna di cernita, deferrizzazione e separazione con WRS, adibita alla Fase C, destinata alle operazioni di recupero R5, R12 e R13. Lo spostamento della piattaforma sul lato opposto del piazzale rispetto all'attuale posizione consentirà un'ottimizzazione logistica del flusso di lavoro, migliorando l'accessibilità e l'efficienza operativa.

Oltre a garantire una migliore organizzazione interna, questa modifica comporterà diversi vantaggi aggiuntivi:

- **Maggiore sicurezza operativa:** il nuovo posizionamento ridurrà l'interferenza con altre attività aziendali, diminuendo il rischio di incidenti e ottimizzando le aree di manovra dei mezzi.

- **Ottimizzazione della gestione degli spazi:** lo spostamento consentirà una migliore integrazione con le altre fasi del trattamento, favorendo una maggiore fluidità del ciclo produttivo e riducendo i tempi di lavorazione oltre che a rendere più agevole il transito interno.

e) Sostituzione dei tre cassoni esterni per la raccolta delle acque di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali con n. 2 cisterne in acciaio inox. Le nuove cisterne verranno posizionate nello stesso piazzale esterno, ma in una posizione differente, cioè adiacentemente alla parete esterna a dove viene svolta la Fase D. Questo intervento si rende necessario per via del deterioramento avanzato dei cassoni esistenti, la cui manutenzione risulta non più sostenibile, nonché per una migliore organizzazione del lavoro, in modo tale da consentire lo svuotamento degli stessi in sicurezza.

f) Sostituzione e spostamento dei cassoni interni al capannone destinati allo stoccaggio del prodotto finito attualmente presenti all'interno del capannone con quattro serbatoi in acciaio inox. I nuovi serbatoi saranno collocati all'esterno e posti sotto la tensostruttura T4 chiusa nei quattro lati e dotata di bacino di contenimento, attualmente adibita a R3 e R13 e Deposito Temporaneo. Gli sfiati dei serbatoi verranno collegati, tramite condotta aerea (esterno – interno), all'area interna le cui arie saranno aspirate e trattate mediante il sistema di abbattimento costituito dal biofiltro. Tale intervento, che non comporta impatti aggiuntivi, è motivato sia dal deterioramento irreparabile dei cassoni interni esistenti, sia dalla necessità di ottimizzare gli spazi di manovra all'interno del capannone durante le lavorazioni e in particolare rendere sicure le operazioni del carico del prodotto finito EoW. Tale intervento consentirà anche di aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro.

g) Realizzazione di una linea in parte interrata e in parte aerea per il trasferimento di sostanze grasse e

zuccherine allo stato liquido dal reparto trattamento rifiuti liquidi (Fase D) a quello solido (Fase B2), azionata per l'occasione da una pompa idraulica. Questa soluzione volta a migliorare l'efficienza del ciclo produttivo, eliminerà sia il transito sui piazzali esterni dei mezzi di trasporto che il rischio di eventuali emissioni diffuse all'aperto, sebbene già estremamente limitate.

h) Installazione di due separatori meccanici per ottimizzare la gestione degli imballaggi, all'interno del capannone dedicato alla Fase E. Questi separatori avranno lo scopo di migliorare la qualità del rifiuto ottenuto attraverso la divisione tra gli imballaggi e il loro contenuto, ottimizzando quindi sia il ciclo produttivo che la qualità del prodotto finale EoW. L'area interessata è dotata di captazione e sistemi di abbattimento delle emissioni generate, pertanto non si recano impatti aggiuntivi a quelli esistenti.

i) Installazione di un polmone miscelatore a nastri in continuo nell'area in cui avviene la Fase B/2 che consente una miglior calibrazione del prodotto solido ottenuto EoW. Tale area, verrà sottoposta, come proposto al punto a), ad aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni prodotte dal ciclo lavorativo.

l) Realizzazione di pozzetti ciechi di raccolta dei reflui prodotti internamente al capannone dedicato alle Fasi E e D derivanti dall'apertura degli imballaggi. I reflui una volta raccolti verranno reinseriti nel ciclo produttivo.

m) Riutilizzo delle polveri estratte dai cicloni depolverizzatori e dallo scrubber in modo da essere reintrodotte nel ciclo produttivo, previa caratterizzazione analitica che garantisca che le loro caratteristiche merceologiche siano analoghe a quelle dei rifiuti utilizzati e che siano escluse sostanze dannose per i prodotti ottenuti, in modo da evitare smaltimenti in discarica di sostanze organiche riutilizzabili nel ciclo produttivo.

Le migliori tecniche proposte mirano a ottimizzare l'efficienza e la sostenibilità dell'impianto senza modificarne le capacità autorizzate, le tipologie di rifiuti trattati o le operazioni di recupero già approvate.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

La Società Splendorini Molini Ecopartner S.r.l. con sede legale e operativa in Via Cortonese n. 54 del Comune di Umbertide (PG), gestisce un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di origine alimentare, agroalimentare e agricoli in un'area di proprietà, censita al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 4 Particelle n. 1645 e 1688 del Comune di Umbertide e classifica dal vigente P.R.G come D 3 ADP/P "Ambiti per gli insediamenti produttivi".

Tale area dedicata alle attività produttive è posta all'estremità della stessa e circa 300 metri dal centro abitato di Calzolaro, e compresa tra il Torrente Seano, tributario di destra del Fiume Nestore e la Strada Provinciale Cortonese. Detta area risulta ben collegata alla viabilità principale, costituita dalla superstrada E45, e facilmente accessibile da parte dei mezzi di trasporto (Vedi planimetrie Allegate).



5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrivere:

- *le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015);*
- *le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma);*
- *la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il progetto non è ricompreso tra quelli di cui al D.lgs. 105 del 26.06.2011 soggetti al controllo del pericolo di incidente rilevante connessi a sostanze pericolose.

Non è prevista una attività di cantiere vera e propria, né una produzione di terre e rocce da scavo, in quanto si tratta in alcuni casi solo di operazioni di montaggio di tensostrutture amovibili interne al sedime pavimentato o apparecchiature tecnologiche da applicare internamente, mentre in altri casi solo di sostituzione di strutture

esistenti, tali da non inficiare sull'attuale attività lavorativa. Durante tali operazioni non si avranno emissioni aggiuntive o scarichi diversi rispetto a quelli già prodotti giornalmente. Le aree in cui avverranno i citati interventi verranno inibite al personale aziendale per il tempo necessario. Per l'esecuzione dei lavori si prevede l'utilizzo di ditte esterne specializzate. I tempi di realizzazione sono stimabili intorno ai tre/sei mesi, in quanto gli stessi dipendono dalla reperibilità sul mercato delle apparecchiature e delle strutture che devono essere montate o sostituite.

È importante evidenziare che su parte delle coperture dell'impianto è stato installato un impianto fotovoltaico in modo da raggiungere l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici da combustibili fossili.

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

PROCEDURE

AUTORITÀ COMPETENTE / ATTO / DATA

- ☐ Verifica di assoggettabilità a VIA
- ☐ Valutazione di Impatto Ambientale

☒ Autorizzazione all'esercizio

.....

.....

Regione Umbria Servizio sostenibilità ambientale
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sezione
Autorizzazione Unica Gestione Rifiuti D.D. 14158 del
29.12.2023

Altre autorizzazioni

- ☐
- ☐
- ☐

- ☐
- ☐
- ☐

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO DI MODIFICA/ESTENSIONE/ADEGUAMENTO TECNICO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

PROCEDURE

AUTORITÀ COMPETENTE

☒ Autorizzazione all'esercizio

Regione Umbria Servizio sostenibilità ambientale
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sezione
Autorizzazione Unica Gestione Rifiuti

Altre autorizzazioni:

☒ Valutazione preliminare ai sensi dell'art 6, comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☒ Regione Umbria Servizio sostenibilità ambientale
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

- ☐
- ☐

- ☐
- ☐

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATEIndicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATEIndicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:**SI****NO**Breve descrizione²

6. Zone a forte densità demografica

☐**X**

L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

☐**X**

L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse

8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)

☐**X**

L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate a meno di 15 km di distanza dall'area di interesse

9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)

☐**X**

L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse

10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

☐**X**

L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATEIndicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:**SI****NO**Breve descrizione²

11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni

X☐

L'area in esame ricade all'interno della Fascia B di pericolosità idraulica del PAI. Poiché non sono previste opere rispetto ai manufatti edilizi esistenti, gli impatti in fase di modifica dell'impianto sono già stati analizzati dalla Regione con il D.D. n. 5237 del 23/07/2015, in cui è stata esclusa la necessità di sottoporre l'impianto al procedimento di VIA.

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)³**X**☐

L'intero territorio del Comune di Umbertide è classificato come zona sismica 2, pertanto l'area dell'impianto è in zona con pericolosità sismica media 2.

13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)

☐**X**

L'area in esame non ricade neppure parzialmente all'interno di tali zone. Le zone in esame sono situate ad oltre 15 km di distanza dall'area di interesse

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande

Si/No/?
Breve descrizioneSono previsti potenziali effetti
ambientali significativi?
Si/No/? – Perché?☐ Si**X** No☐ Si**X** No

Perché:

1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?

Descrizione:

Con il Progetto non sono previste nuove costruzioni e l'esercizio dell'impianto non determina modifiche fisiche all'ambiente interessato

Il progetto di adeguamento tecnico dell'impianto non genererà modifiche fisiche dell'ambiente interessato in quanto non sono previste opere civili

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il Progetto riguarda un adeguamento tecnico di un impianto esistente ed autorizzato la cui realizzazione non prevederà l'utilizzo di nuovo sedime o acqua ma solo un leggero incremento di energia per il funzionamento dei nuovi scrubber	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: La realizzazione del Progetto migliorerà sensibilmente la qualità delle matrici aria e acqua, in quanto si prevede di trattare le emissioni in atmosfera anche di una parte dell'impianto ad oggi non captata. Inoltre si prevede una diminuzione della produzione di acque di dilavamento contaminate attraverso la realizzazione di tensostrutture e tettoie che non permettono il dilavamento dei rifiuti stoccati in aree non dotate di copertura.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Non sono previste nuove costruzioni e l'esercizio non determina modifiche fisiche dell'ambiente interessato	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Il progetto non andrà a modificare le sostanze ad oggi gestite nell'impianto
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Descrizione: Il Progetto solo durante la fase iniziale di sostituzione di dei cassoni esistenti con cisterne determinerà la produzione di rifiuti solidi non pericolosi di natura ferrosa e non ferrosa che verranno inviati a recupero nei modi previsti dalla legge	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non è prevista con la realizzazione del Progetto la produzione di nuove tipologie di rifiuto rispetto a quanto ottenuto nella attuale gestione dell'impianto
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il progetto così come conformato prevede un ulteriore abbattimento delle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto, anche di tipo odorigeno, rispetto a quelle attualmente autorizzate ed emesse durante l'esercizio dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Allo stato attuale l'impianto non genera sostanze pericolose o nocive nell'atmosfera. Periodicamente la Ditta effettua la misurazione dei parametri emissivi sia sullo scrubber che sul biofiltro, così come previsto nell'atto autorizzativo. Ad oggi tali misurazioni hanno sempre mostrato il rispetto dei limiti di legge.

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il Progetto riguarda solo una adeguamento tecnico dell'impianto. Allo stato attuale l'impianto rispetta i limiti normativi per l'emissione di rumore.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Il Progetto non andrà ad incrementare le emissioni acustiche, luminose o termiche rispetto a quanto attualmente generato dall'impianto. È solo previsto per la fase di realizzazione dell'adeguamento tecnico due/tre mesi un possibile incremento momentaneo degli effetti rumorosi, rispetto all'attuale attività di gestione dell'impianto.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: L'impianto ha un sistema di gestione e trattamento delle acque che impedisce il rilascio di sostanze inquinanti sul suolo o in ambiente idrico	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Il Progetto proposto non andrà a modificare l'attuale assetto impiantistico autorizzato, ma permetterà, con la realizzazione di nuove coperture di diminuire i quantitativi di acque contaminate dai rifiuti che dovranno essere depurate
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Durante la realizzazione del Progetto saranno implementate le misure già in atto necessarie a prevenire eventuali incidenti come da normativa vigente	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: La realizzazione del Progetto non modificherà l'attuale ciclo di lavorazione e quindi si escludono rischi di incidenti differenti rispetto a quanto già gestito ed autorizzato
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il Progetto riguarda solo un adeguamento tecnico dell'impianto già esistente e autorizzato che non va ad alterare le condizioni iniziali	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Gli impatti in fase di modifica dell'impianto sono stati analizzati dalla Regione ben due volte entrambe in fase in Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e si sono conclusi rispettivamente con il D.D. regionale n. 1185 del 04/03/2013 e con il D.D. n. 5237 del 23/07/2015. Nei due casi è stata esclusa la necessità di sottoporre l'impianto al procedimento di VIA.

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Non risultano altre zone/aree limitrofe non analizzate in tabella 8	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Non risultano altre zone/aree limitrofe non analizzate in tabella 8
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> L'impianto è dotato di un sistema di raccolta, convogliamento e depurazione di tutte le acque reflue prodotte siano esse di dilavamento che derivanti dal ciclo produttive. Tali acque una volta depurate vengono immesse nel rispetto dei limiti tabellari previsti per legge nella pubblica fognatura. In ottemperanza a quanto previsto in autorizzazione vengono effettuati campionamenti semestrali sui reflui immessi in pubblica fognatura. Tali analisi hanno sempre confermato il rispetto dei limiti di legge. Le uniche acque che vengono immesse direttamente in corpo idrico superficiale sono quelle bianche non contaminate ricadenti sui tetti aziendali.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Gli impatti in fase di modifica dell'impianto sono stati analizzati dalla Regione ben due volte entrambe in fase in Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e si sono conclusi rispettivamente con il D.D. regionale n. 1185 del 04/03/2013 e con il D.D. n. 5237 del 23/07/2015. Nei due casi è stata esclusa la necessità di sottoporre l'impianto al procedimento di VIA.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il Progetto tratta solo un adeguamento tecnico di un impianto già esistente ed autorizzato che non va ad alterare le condizioni iniziali	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Il Progetto non modificherà in nessun modo il traffico veicolare esistente, che per altro era già stato analizzato in occasione della modifica dell'autorizzazione in fase di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., di cui alla D.D. regionale n. D.D. n. 5237 del 23/07/2015.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Descrizione: <i>L'area interessata dall'impianto già autorizzato è parte di un'area industriale, in cui risiedono anche numerose altre aziende produttive</i>	Perché: <i>L'impianto risulta completamente integrato nella realtà industriale circostante esistente e quindi caratterizzato da un impatto trascurabile</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: <i>L'impianto è ubicato all'interno di un'area industriale e in particolare risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente, del Comune di Umbertide, ai sensi dell'art. 33, comma 3, punti IN1 e AR2 delle NTA del P.R.G., parte operativa e della D.G.C. n. 257/2012</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Perché: <i>L'impianto è ubicato all'interno di un'area industriale e in particolare risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente, del Comune di Umbertide, ai sensi dell'art. 33, comma 3, punti IN1 e AR2 delle NTA del P.R.G., parte operativa e della D.G.C. n. 257/2012</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: <i>L'impianto è ubicato all'interno di un'area industriale e in particolare risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente, del Comune di Umbertide, ai sensi dell'art. 33, comma 3, punti IN1 e AR2 delle NTA del P.R.G., parte operativa e della D.G.C. n. 257/2012</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: <i>L'impianto è ubicato all'interno di un'area industriale e in particolare risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente, del Comune di Umbertide, ai sensi dell'art. 33, comma 3, punti IN1 e AR2 delle NTA del P.R.G., parte operativa e della D.G.C. n. 257/2012</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: <i>L'impianto è ubicato all'interno di un'area industriale e in particolare risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente, del Comune di Umbertide, ai sensi dell'art. 33, comma 3, punti IN1 e AR2 delle NTA del P.R.G., parte operativa e della D.G.C. n. 257/2012</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: <i>L'impianto è ubicato all'interno di un'area industriale e in particolare risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente, del Comune di Umbertide, ai sensi dell'art. 33, comma 3, punti IN1 e AR2 delle NTA del P.R.G., parte operativa e della D.G.C. n. 257/2012</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Vedi Punto 14	Perché: vedi Punto 14
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Vedi Punto 11	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Vedi Punto 11
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: L'impianto su si andranno a realizzare gli adeguamenti tecnici previsti dal Progetto non è ubicato in aree soggette a inquinamento o a danno ambientale e tali aree non sono presenti nemmeno in zone limitrofe	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Il Progetto non prevede l'aumento di emissioni o iterazioni ambientali rispetto a quanto già autorizzato ed escluso con la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla D.D. n. 5237 del 23/07/2015 della Regione Umbria
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: L'area dell'impianto su cui interverranno gli adeguamenti tecnici non ricade in aree soggette a tali problemi come evidenziato in tabella 8	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: L'adeguamento tecnico dell'impianto previsto nel Progetto non andrà ad interessare nuove aree
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il Progetto di adeguamento tecnico riguarda un impianto già autorizzato e ubicato in area industriale	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Considerato che l'adeguamento tecnico richiesto non apporterà variazioni rispetto a quanto già autorizzato ed escluso da procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. con D.D. n. 5237 del 23/07/2015 della Regione Umbria si escludono effetti cumulativi con altre attività.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il Progetto interessa l'adeguamento tecnico dell'impianto ubicato nel Comune di Umbertide	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Si escludono effetti di natura transfrontaliera

10. ALLEGATI

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Planimetria lavorazione stoccaggi. pdf	1:250	ALLEGATO A
2	Planimetria emissioni convogliate in atmosfera ante e post. pdf	1:250	ALLEGATO B
3	Planimetria lay-out di produzione con fogli di dettagli Fasi lavorative. pdf	1:250	ALLEGATO C
4	Schema rete di drenaggio e trattamento acque reflue.pdf	1:500	ALLEGATO D
5	Acque reflue industriali.pdf	1:200	ALLEGATO E
6	Specifiche tecniche tensostrutture. pdf		ALLEGATO G
7	Localizzazione impianto. pdf	-	ALLEGATO P.P.
8	Stralcio mappa catastale	-	
9	Estratto P.R.G. Comune di Umberite, Zona Calzolaro	-	
10	Stralcio C.T.R.	-	
11	Estratto del Piano stralcio di assetto idrogeologico fasce fluviali e zone a rischio	-	
12	Estratto Ricognizione dei vincoli archeologici, Monumentali, Paesaggistici, idogeologici e Idraulici	-	
13	D.D. provinciale n. 4922 del 20.11.2015.pdf	-	ALLEGATO H
14	D.D. regionale n. 14158 del 29.12.2023. pdf	-	ALLEGATO I
15	Relazione Valutazione Preliminare. pdf	-	ALLEGATO L

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI.

Il dichiarante

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i)*